



NOTIZIARIO



del pensionato regionale

PERIODICO A CURA DELL'ASSOCIAZIONE
IMPIEGATI IN QUIESCENZA DELLA REGIONE SICILIANA

Palermo - Via Siracusa, 10 - Tel. 091 6259341 - 091 6259216

Fax 091 6259721 - Reg. Trib. di Palermo N. 14 del 16/7/1977

sito web: www.aiqres.com e-mail: aiqres@aiqres.com

LE NOSTRE PENSIONI TRA MODIFICHE E SENTENZE

*all'interno l'attuale situazione giuridica e processuale
delle vertenze pensionistiche in corso*

Passata l'estate, il nostro Notiziario riprende le pubblicazioni: con gli articoli del prezioso consulente in materia pensionistica Giuseppe Seidita, riproduzione di documenti utili a conoscersi nei rapporti con l'Amministrazione regionale, come sono quelli riguardanti il piano assistenziale ed in genere le novità sul sistema normativo delle pensioni, la vita dell'Associazione e dei soci (con le inevitabili notizie di arrivi e ... ahimè partenze) e i resoconti dell'attività ricreativa e turistica; contenuti particolarmente curati dalla redattrice Giovanna Giacone. Nei numeri scorsi abbiamo pubblicato anche qualche articolo per una lettura amena: scritti di soci che hanno, tra le loro attività post professionali, la ricerca letteraria e la scrittura.

E' circa quest'ultimo punto che, in un notiziario di pensionati, si potrebbe dire aggiuntivo rispetto ai contenuti di diretto interesse tecnico sullo stato pensionistico, che desideriamo fermarci un momento, per riflettere che "aggiuntivo" non è.

Lo scrivere è una delle attività comunicative con cui la vita d'un uomo si esprime: come la pittura, il canto, l'esplorazione dei luoghi, le competizioni sportive ecc.; talvolta divenendo ragione profonda per la manifestazione del proprio stesso essere ed è la forza letteraria,

ossia quella capacità di far uso delle parole, fino a saper suscitare con esse riflessioni ed emozioni, che spesso diviene attività primaria per molti. Certo, ci viene da ricordare quello che è detto da un personaggio-scrittore in un racconto di Thomas Mann: che ... scrivere è facile per tutti ma è per lo scrittore che è una cosa difficile!

Nel passato abbiamo pubblicato poesie, racconti, articoli di carattere memorialistico ed etnoantropologico, inviatici dai lettori, esponendoli sotto la voce di rubrica "Leggere e scrivere" onde non confondere quegli scritti con il complesso dell'attività redazionale (e voce ufficiale del periodico che compete al direttore responsabile ed al corpo redazionale). A quegli intenti oggi vorremmo aggiungere la riflessione da offrire ancora una volta ai Lettori e cioè che, con questa apertura, in sostanza, l'Associazione, per il tramite del Notiziario, intende offrire, nei limiti delle possibilità di spazio, un servizio: in un momento in cui, per varie ragioni, tra cui l'espansione della comunicazione elettronica, assistiamo all'erodersi degli spazi di quella cartacea. Ecco: in sostanza, per i lettori uno spazio in più per esprimersi.

Giuseppe Palmeri

Ebreiros

Certe volte la verità comune si forma entro un ambiente umano con sicurezza ed inconfutabilità logica, ma accade spesso che essa non sia la verità. Riflettevo su questa constatazione a conclusione di questo piccolo episodio.

La vigilia della visita del Papa a Palermo, tornato dalle ferie, per cui non avevo seguito gli ultimi sviluppi dell'andamento del servizio dei trasporti pubblici nella mia città, avevo comprato dei biglietti di autobus: erano più grandi di quelli usati precedentemente e recavano l'immagine del Pontefice Francesco e del beato Pino Puglisi. Quando, salito sul mezzo, andai per obliterarne uno, esso, perché dalla base più larga del solito, non entrava nell'apposita macchinetta. Fu, allora,

tutto un coro di viaggiatori a dirmi che effettivamente il biglietto non entrava nell'apposita feritoia e che loro tutti non l'avevano marcato. Che si fa allora? Era evidente che non si potesse obliterarlo e che quindi, immagini di Papa e Beato, larghezza del tagliando e particolare giornata inducevano a dedurre (inconfutabilmente!) che il Comune quel giorno offriva il trasporto gratis. E così tutto il pubblico d'un intero autobus si disse pronto a giurarlo e a brontolare contro di me che non capivo una cosa così evidente.

Ma al pomeriggio venne la verità: accanto alla macchinetta obliteratrice c'era una ragazza, una di quelle studentesse che appaiono subito intelligenti (e moderne e prive di pregiudizi!), la quale, senza dirmi niente, afferrò il mio biglietto ch'io tenevo in mano, pronto a mostrarlo al controllore, vi staccò una certa linguetta e poté così introdurlo nella feritoia della macchinetta. Ecco fatto! La linguetta...la linguetta da staccare: questa era la verità!

Pino Colombo

PEREQUAZIONI

Adeguamento delle pensioni al costo vita Esito del ricorso alla Corte Europea dei diritti dell'uomo

Avevamo preannunciato nel precedente "Notiziario" che molti colleghi si erano rivolti al proprio avvocato per adire la Corte Europea contro gli aumenti negati correlati alla perequazione degli anni 2012 e 2013 ed al riflesso di questi per tutti gli anni successivi alla durata della propria pensione. Avevamo anche precisato che la richiesta dei legali alla Corte Europea era finalizzata non ad una modifica della norma nazionale ma ad un indennizzo a titolo di equa soddisfazione che avrebbe dovuto tener conto non solo del danno economico prodotto agli interessati con l'entrata in vigore della legge riferita alle due annualità in argomento, ma anche di quello che avrebbe continuato a produrre per tutti gli anni successivi stante che, considerate le modalità con cui opera il meccanismo della perequazione, ogni eventuale perdita del potere di acquisto del trattamento, è, per sua natura, definitiva perché le successive rivalutazioni vengono calcolate non sul valore reale originario, bensì sull'ultimo importo nominale, che è già stato intaccato dal mancato adeguamento.

Purtroppo, però, la Corte europea dei diritti dell'uomo, nel respingere il ricorso presentato da 10.059 pensionati italiani contro il decreto Poletti (2015) sulla perequazione delle pensioni dal 2012, definendolo "irricevibile", ha ritenuto che la ridotta o mancata attribuzione della perequazione

nel periodo in questione (2012, 2013 e anni successivi) non ha violato i diritti dei pensionati.

Per la Corte europea non c'è motivo per dubitare che il legislatore italiano abbia "perseguito una causa di pubblica utilità". E in merito all'impatto che la misura avrebbe avuto e avrebbe continuato ad avere dal 2014, attraverso il trascinarsi, i giudici di Strasburgo non condividono l'opinione dei ricorrenti che i loro diritti alla pensione, una volta acquisiti, non possano mai essere cambiati per gli anni successivi, in quanto "ridurre o modificare l'importo delle prestazioni fornite nell'ambito di un regime di sicurezza sociale rientra nel potere legislativo degli Stati".

La Corte europea precisa, ancora, che il legislatore italiano è intervenuto in un contesto economico difficile e il decreto legge contestato era finalizzato a realizzare un'operazione di redistribuzione a favore delle pensioni di basso livello, preservando al contempo la redditività del sistema di sicurezza sociale.

Anche se non tutti i ricorsi della stessa fattispecie sono stati affrontati dalla Corte europea, questa Associazione ritiene che, una volta affermati i sopra citati principi, anche gli altri ricorsi subiranno la medesima pronuncia negativa

Giuseppe Seidita



Buonuscita per i collocati in quiescenza ai sensi dell'art. 52 della l.r. 7 maggio 2015, n. 9

Nel precedente notiziario avevamo dato comunicazione che con legge regionale 8 maggio 2018, n. 8 "Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale" erano state apportate delle modifiche sulle modalità e tempi di corresponsione della buonuscita per tutti coloro che erano o sarebbero stati collocati in quiescenza ai sensi delle disposizioni transitorie di cui all'art. 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9.

Avevamo anche precisato che la modifica apportata era riscontrabile al comma 4 dell'art. 22 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, ed era riferita al comma 8 dell'art. 52 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, così come era stato già modificato dal comma 8 dell'art. 1 della legge regionale 10 luglio 2015, n. 12.

Questa norma, che avrebbe consentito di anticipare la corresponsione della buonuscita rispetto al testo precedente è stata però impugnata dal Consiglio dei Ministri ed è stato presentato ricorso per questione di legittimità costituzionale, depositato in cancelleria il 17 luglio 2018.

Dalla lettura del ricorso risulta: "Il comma 4 dell'art. 22 - in base al quale il comma 8 dell'art. 52 della legge regionale n. 9 del 2015 è sostituito da una disposizione del seguente tenore: «Il trattamento di fine servizio o di fine rapporto dei dipendenti collocati in quiescenza ai sensi del presente articolo è corrisposto con le modalità e i tempi previsti dai commi 484 e 485 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147» - comporta maggiori oneri previdenziali e maggiori oneri per la finanza pubblica non quantificati ne' coperti, in quanto consente l'anticipo della liquidazione della buonuscita anche con riferimento a soggetti già andati in pensione (e in attesa della liquidazione),

in contrasto con l'art. 81, terzo comma, della Costituzione."

Intanto, nelle more di una pronuncia da parte della Corte Costituzionale, il suddetto comma 4 dell'art. 22 della legge regionale 8 maggio 2018, n. 8, è stato abrogato con l'art. 1 della legge regionale 9 agosto 2018, n. 16.

L'abrogazione della modifica dovrebbe far rivivere, il seguente vecchio testo:

"Il trattamento di fine servizio o di fine rapporto dei dipendenti collocati in quiescenza, ai sensi dei commi 3 e 5, è corrisposto con le modalità e i tempi previsti dalla normativa statale in caso di pensionamenti anticipati, con decorrenza dalla data in cui il dipendente maturerebbe il diritto a pensione secondo le disposizioni dell'art. 24 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 e successive modifiche ed integrazioni"

Poiché l'abrogazione di una norma ha però effetti ex-nunc (dalla data di entrata in vigore dell'abrogazione) sorge il dubbio se, nelle more di una pronuncia della Corte Costituzionale in ordine alla costituzionalità o meno della norma impugnata, la disposizione abrogata possa trovare, comunque, applicazione per coloro che avevano maturato i requisiti ivi previsti prima della sua abrogazione. A costoro, consigliamo di presentare domanda al Fondo Pensioni Sicilia per ottenere la liquidazione della buonuscita.

Facciamo riserva di approfondire tale argomento anche perché si è in attesa, come detto, di una pronuncia da parte della Corte Costituzionale.

Giuseppe Seidita

PROGRAMMA ASSISTENZIALE

Bando programma assistenziale anno 2018 a favore del personale dell'Amministrazione regionale in servizio o in quiescenza, dei loro familiari a carico, nonché dei titolari di pensioni indirette o di reversibilità o di assegni vitalizi obbligatori o di assegni integrativi

PARTE I DISPOSIZIONI DI CARATTERE GENERALE

1. Ambito di applicazione

Gli interventi previsti dal bando programma assistenziale anno 2018 riguardano:

↳ i dipendenti di ruolo dell'Amministrazione regionale e i propri familiari fiscalmente a carico;

↳ i titolari di pensione diretta a carico del bilancio della Regione siciliana e i propri familiari fiscalmente a carico;

↳ i titolari, anche pro quota, di pensione indiretta o di reversibilità ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o di assegno integrativo a carico del bilancio della Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico;

↳ i dipendenti con rapporto organico di lavoro diretto e non mediato con la Regione siciliana ed i propri familiari fiscalmente a carico.

Di seguito le precedenti categorie di personale sono indicate con il termine "dipendenti regionali". Per familiari a carico fiscalmente si intendono coloro che nel 2017 hanno posseduto un reddito complessivo non superiore a € 2.840,51, nello specifico:

→ il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;

→ i figli anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati;

→ il coniuge legalmente ed effettivamente separato;

i minori in affidamento preadottivo;

→ i seguenti altri familiari se, oltre a non superare il limite di € 2.840,51 di reddito, convivono con i "dipendenti regionali":

a) i discendenti dei figli;

b) i genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;

c) i genitori adottivi;

d) i generi e le nuore;

e) il suocero e la suocera;

f) i fratelli e le sorelle, anche unilaterali.

2. Istanza

I benefici sono concessi a istanza dei soggetti di cui al punto 1°, primo capoverso, anche per gli interventi a favore dei familiari maggiorenni (ad eccezione del sussidio orfani maggiorenni).

Per ciascun beneficio deve essere presentata apposita istanza, conforme alla modulistica allegata, in carta libera e in duplice copia. Le istanze che non specificano gli interventi richiesti o che si riferiscono genericamente ai benefici previsti dal presente bando, saranno dichiarate inammissibili.

Salvo quanto espressamente previsto per specifici interventi, le istanze devono contenere:

↳ la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;

↳ il codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;

↳ l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;

↳ le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

→i accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

→i accredito in conto corrente postale (numero del conto);

→i quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana;

> Dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante, consapevole che l'art. 75 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i. sanziona la non veridicità delle dichiarazioni rese con la decadenza dai benefici goduti e che in base all'art. 76 dello stesso decreto le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, dichiara:

a) di non avere ricevuto contributo o rimborso per le spese in questione;

b) di essere dipendente regionale (di ruolo, o con rapporto di lavoro diretto e non mediato) indicando l'Assessorato e l'Ufficio di appartenenza (sede);

c) di essere titolare di pensione regionale: diretta, indiretta o di reversibilità;

d) di essere titolare di assegno: vitalizio obbligatorio o integrativo erogato dalla Regione Siciliana;

e) di essere familiare a carico fiscalmente (vedasi requisiti paragrafo 1°).

E' facoltà dell'Amministrazione di procedere al recupero delle somme erogate, ove risulti che siano state corrisposte somme costituenti duplicazioni di benefici o, comunque, relative a spese già ammesse a rimborso.

L'Amministrazione provvede a effettuare, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. 445/2000, idonei controlli, anche a campione, inoltre procede ai controlli in

tutti i casi in cui sorgono fondati dubbi sulla veridicità delle dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47.

3. Allegati all'istanza

L'istanza deve essere prodotta in originale e deve essere corredata da:

- ✎ fotocopia del documento di identità, in corso di validità, di chi sottoscrive l'istanza;
- ✎ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
- ✎ documentazione richiesta sia dalle presenti regole di carattere generale che dalle specifiche disposizioni relative ai singoli interventi.

Nel caso in cui la documentazione da produrre è comune a più istanze, la stessa può essere allegata ad una sola di esse, ma è necessario farne specifico riferimento nelle altre istanze.

Per la regolarizzazione della documentazione sono concessi 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta da parte dell'Amministrazione.

Le istanze, corredate dalla documentazione richiesta, devono essere prodotte direttamente all'U.R.P. del Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento a:

Assessorato regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica Dipartimento regionale della funzione pubblica e del personale
Area affari generali - Programma assistenziale
Viale Regione Siciliana, n. 2194 - c.a.p. 90135 Palermo

Le istanze non devono essere trasmesse per il tramite dell'ufficio di appartenenza, a pena di esclusione, per evitare un uso non corretto del protocollo e della posta d'ufficio.

Le istanze dovranno essere presentate, a pena di esclusione, entro i termini previsti dal presente bando.

Le istanze prodotte prima della pubblicazione del bando non saranno ritenute valide e dovranno essere reiterate entro i termini previsti per ogni singola tipologia a decorrere dalla suddetta pubblicazione.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione.

4. Cumulabilità dei benefici

I benefici previsti dal presente bando non sono cumulabili con analoghi benefici erogati dall'Amministrazione regionale.

5. Importo dei benefici

Per il pagamento delle borse di studio messe a concorso nella parte II - paragrafo 2°, qualora le somme stanziare, compreso il fondo di riserva dedicato, non siano sufficienti per liquidare i vincitori delle graduatorie, si utilizzeranno eventuali economie derivanti da altri interventi previsti dal

bando programma assistenziale.

Per i benefici di cui alla parte II paragrafi 1° e 3°, le richieste verranno esaminate in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino ad esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Qualora l'importo complessivo delle richieste di ammissione al beneficio di cui alla parte II paragrafo 4, superi lo stanziamento dell'allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Le eventuali economie degli interventi previsti dal bando dovranno prioritariamente essere utilizzate per liquidare i vincitori delle graduatorie delle borse di studio.

Qualora restino altre risorse si procederà sempre in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, a liquidare i benefici previsti alla parte II paragrafi 1° e 3° sino ad esaurimento delle stesse.

Eventuali ulteriori economie, con apposito provvedimento dirigenziale, saranno utilizzate per lo scorrimento delle graduatorie ed erogazione del contributo agli idonei che hanno partecipato al concorso per le borse di studio, iniziando dal gruppo I, gruppo II e per finire al gruppo III.

Nell'ipotesi in cui l'ultimo candidato idoneo, ammesso al pagamento, dovesse risultare collocato a pari merito (voto/reddito ISEE) con altro/i candidato/i, il beneficio sarà riconosciuto al candidato più giovane di età.

PARTE II

1. RICOVERO, EDUCAZIONE ED ISTRUZIONE DEGLI ORFANI DEI DIPENDENTI REGIONALI

A. Sussidio per gli orfani dei dipendenti regionali.

Sono concessi sussidi annui in favore degli orfani, minorenni o maggiorenni, dei dipendenti regionali per iscrizione all'anno scolastico/accademico 2017/2018, presso:

1. asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati;
2. scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute;
3. scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
4. scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute;
5. convitti, collegi o semi-convitti;
6. università;

Per avere diritto al beneficio, il reddito lordo del nucleo familiare dell'orfano nell'anno 2017 non deve essere superiore a € 19.389,00.

Non hanno diritto al sussidio gli studenti che:

- alla data di iscrizione ad un corso scolastico/universitario abbiano compiuto 30 anni;
- si siano iscritti ad altro corso per il conseguimento di titolo di studio di grado equivalente a quello già posseduto.

Il sussidio previsto dal presente paragrafo non è cumulabile con altri sussidi, contributi, assegni o borse di studio erogati dall'Amministrazione regionale, a eccezione delle borse di studio di cui al successivo punto 2° del presente bando.

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2019**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione. Il sussidio è concesso su istanza:

- ¹ dell'orfano maggiorenne conforme all'allegato modello A/1;
- ¹ del genitore del minore conforme all'allegato modello A/2;
- ¹ del rappresentante legale dell'orfano conforme all'allegato modello A/3.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di essere orfano del dipendente regionale;
 - dati del dipendente regionale deceduto (con indicazione del nome - cognome - luogo di nascita, provincia - data di nascita e data del decesso);
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico/accademico 2017/2018;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione che lo studente non è in possesso di titolo di studio di grado equivalente;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione di non aver ricevuto analogo sussidio erogato dall'Amministrazione regionale;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2017;
- Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
- accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - accredito in conto corrente postale indicare il numero del conto;
 - quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Il conto corrente bancario o postale deve essere intestato a chi sottoscrive l'istanza.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
- b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive

l'istanza;

c) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito dal nucleo familiare nell'anno 2017;

d) dichiarazione sostitutiva di certificazione di iscrizione all'anno scolastico / accademico 2017 / 2018 presso Istituto / Convitto / Collegio / Università - Facoltà (denominazione, via, n. civico, comune, c.a.p.);

e) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia;

f) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante la qualità di legale rappresentante dell'orfano (tutore, curatore e simili) indicare, altresì, gli estremi del provvedimento giudiziario o dell'atto notarile di nomina del tutore o del curatore;

g) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che il minore è proprio/a figlio/a a carico;

h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica.

Istanza ed allegati vanno presentati in originale più una copia.

Misura del sussidio

1 asili nido o scuole materne, pubblici o legalmente autorizzati	€ 300,00
2 scuole elementari, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 350,00
3 scuole medie inferiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 400,00
4 scuole medie superiori, pubbliche o legalmente riconosciute	€ 450,00
5 ricovero presso convitti, collegi o semiconvitti	€ 450,00
6 università	€ 900,00

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione al sussidio, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

2. BORSE DI STUDIO PER L'ANNO SCOLASTICO/ACCADEMICO 2017/2018.

Sono conferite, per l'anno scolastico/accademico 2017/2018, n. **160** borse di studio da assegnare mediante concorso per titoli, ai figli a carico e ai nipoti in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a) dei dipendenti regionali, distinte in tre gruppi:

1. **n. 30** borse di studio gruppo I dell'importo lordo di € **150,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2017/2018 hanno conseguito il diploma di scuola media inferiore con voto finale non inferiore a 9/10.

2. **n. 85** borse di studio gruppo II dell'importo lordo di € **350,00** ciascuna, per coloro che nell'anno scolastico 2017/2018 hanno conseguito il diploma di scuola media superiore con voto finale non inferiore a 85/100.

3. **n. 45** borse di studio gruppo III dell'importo lordo di € **850,00** ciascuna, per coloro che nell'anno accademico 2017/2018 hanno conseguito la laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2), entro la durata prevista dai rispettivi ordinamenti didattici, con una votazione non inferiore a 105/110. Ai fini della graduatoria la lode sarà computata un punto.

E' esclusa la partecipazione degli studenti ripetenti, fuori corso o a tempo parziale.

Si precisa che:

- La borsa di studio non è cumulabile con altre borse di studio, premi, sussidi, assegni di studio di qualsiasi natura, erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.

- Il numero delle borse di studio di ciascun gruppo sarà aumentato in misura tale da consentire l'attribuzione delle stesse a tutti i candidati che, eventualmente, si classificheranno a pari merito (voto/reddito ISEE/età anagrafica) con l'ultimo candidato vincitore collocato utilmente in graduatoria. Alla spesa delle predette borse di studio soprannumerarie si farà fronte con il fondo di riserva all'uopo previsto, in subordine con l'importo delle borse di studio eventualmente non assegnate all'altro gruppo o, in caso di ulteriori esigenze, con le economie degli altri interventi previsti dal presente bando (parte I punto 5).

Termine di presentazione delle istanze.

Le istanze dovranno essere presentate a pena di esclusione:

➤ per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo I e II entro il **31 ottobre 2018**;

➤ per le borse di studio di cui al punto 2 gruppo III entro il **31 maggio 2019**.

Per le istanze presentate a mezzo raccomandata farà fede il timbro postale di spedizione. Le borse di studio sono concesse su istanza dei

dipendenti regionali conforme al modello B allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;

- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:

- la sua qualità di dipendente regionale in servizio, precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza;

- che il beneficiario della borsa di studio è proprio figlio/a a carico o nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), poiché possiede il requisito di cui alla parte I punto 1;

- di non aver presentato istanza né di aver ricevuto altre borse di studio, premi, sussidi o assegni di studio erogati dall'Amministrazione regionale a eccezione del sussidio previsto per gli orfani.

- il reddito ISEE (indicatore della situazione economica equivalente) in corso di validità.

= le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

o accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

o accredito in conto corrente postale (numero del conto);

o quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza: (comune ai gruppi):

➤ fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;

➤ fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;

➤ certificazione ISEE in corso di validità rilasciata dagli uffici INPS, dai CAF (Centri di assistenza fiscale) o dai comuni abilitati.

➤ Solo se nipote **a carico (nonno/a e non zio/a)** allegare:

→ Dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante che la persona per la quale si chiede il sussidio è proprio nipote in linea retta a carico (nonno/a e non zio/a), e gli estremi del decreto di affidamento rilasciato dal Tribunale; oppure dichiarare nel caso in cui i nipoti non siano formalmente affidati, che sono equiparati ai figli legittimi ai sensi della sentenza della Corte Costituzionale del 12-20 maggio 1999 n. 180 e successive informative INPDAP.

→ Dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia.

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo I dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media inferiore nell'anno scolastico 2017/2018, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo II dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di scuola media superiore nell'anno scolastico 2017/2018, il voto e l'istituto scolastico (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.).

➤ **I concorrenti alla borsa di studio di cui al punto 2 gruppo III dovranno altresì allegare:**

a) dichiarazione sostitutiva di certificazione di avere conseguito il diploma di laurea magistrale nell'anno accademico 2017/2018, la votazione, l'università (denominazione, via, numero civico, città, c.a.p.), l'anno accademico di immatricolazione e la durata normale del corso di laurea magistrale/specialistica. L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

La graduatoria dei concorrenti ammessi sarà redatta entro 45 giorni dal ricevimento delle istanze inviate entro il termine previsto (gruppo I diploma di scuola media inferiore e gruppo II diploma di scuola media superiore 31 ottobre 2018, gruppo III laurea magistrale 31 maggio 2019), ed entro i successivi 30 giorni dalla data di adozione del relativo decreto di approvazione della stessa graduatoria, si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, il suddetto termine di 45 giorni per l'ammissione alla graduatoria decorrerà dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

Il decreto dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicato sul sito del Dipartimento della funzione pubblica.

Le graduatorie del gruppo I, del gruppo II e del gruppo III saranno redatte tenuto conto del voto conseguito e del reddito ISEE del nucleo familiare dello studente. Ai fini della graduatoria a parità di voto si classificherà prima chi detiene un reddito ISEE minore e a parità di reddito il candidato più giovane di età.

3. ASSEGNI DI NATALITÀ, NUZIALITÀ, LUTTO

A. Assegni di natalità

Sono concessi assegni di natalità dell'importo lordo di **€ 250,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali per l'avvenimento verificatosi nell'anno 2018 di:

- nascita di figli;

- adozioni;
- affidamento di minori.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2019**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello C allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni o la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:

- la nascita/adozione del proprio figlio o affidamento del minore;
- che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
- di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), oppure in quiescenza.

= Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- o accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
- o accredito in conto corrente postale (numero del conto);
- o quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
 - fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione delle generalità del proprio figlio (nome, cognome e data di nascita nonché il comune dove il minore è stato registrato);
 - l'istante dovrà dichiarare altresì, in caso di adozione o affidamento, gli estremi del provvedimento emanato dalle autorità italiane.
- L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico,

secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

B. Assegni di nuzialità

Sono concessi assegni di nuzialità dell'importo lordo di **€ 250,00**, non cumulabili con analogo assegno goduto dal coniuge per lo stesso evento, a favore dei dipendenti regionali che nel corso dell'anno 2018 abbiano contratto matrimonio.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2019**.

I predetti assegni sono concessi a istanza dell'interessato, conforme al modello D allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;
- il codice fiscale;
- l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante attesta:
 - di avere contratto matrimonio;
 - che non è stato richiesto né ricevuto altro contributo per il medesimo evento;
 - di essere dipendente regionale in servizio precisando l'Assessorato e l'ufficio di appartenenza (sede), ovvero in quiescenza.
- = Le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - o accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - o accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - o quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
 - fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
 - dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante comunica: nome e cognome del coniuge nonché la data e il Comune di registrazione del matrimonio;
- L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.
L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale di-

niego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

C. Assegni di lutto

a) Sono concessi assegni di lutto in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2018:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;
- del titolare (anche pro quota) di pensione indiretta o reversibilità, ovvero di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto è pari all'importo lordo di **€ 1000,00** e compete nell'ordine:

- 1) coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
- 2) figli che erano a carico, anche se naturali riconosciuti, adottivi, affidati o affiliati.
- 3) coniuge legalmente ed effettivamente separato (in assenza dei beneficiari di cui al punto 2)
- 4) discendenti dei figli;
- 5) genitori e gli ascendenti prossimi, anche naturali;
- 6) genitori adottivi;
- 7) generi e nuore;
- 8) suocero e suocera;
- 9) fratelli e sorelle, anche unilaterali.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 nell'anno 2017 dovevano possedere redditi non superiori a € 2.840,51.

- I beneficiari previsti ai punti 4,5,6,7,8,9 dovevano convivere con il deceduto.

- I beneficiari previsti ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 devono dichiarare il proprio reddito (non superiore a € 2.840,51) e di essere stati fiscalmente a carico del deceduto.

Nel caso di concorrenza tra più aventi diritto, l'assegno sarà ripartito in parti uguali tra gli stessi.

b) Sono concessi assegni di lutto, in caso di decesso verificatosi nel corso dell'anno 2018 di un familiare fiscalmente a carico:

- del titolare di pensione diretta erogata dall'Amministrazione regionale;

- del titolare, anche pro quota, di pensione indiretta o di pensione di reversibilità o di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo erogati dall'Amministrazione regionale;
- del dipendente regionale in servizio.

L'assegno di lutto per il decesso di un familiare fiscalmente a carico di dipendente in servizio, titolare di pensione diretta, indiretta, reversibilità, (anche pro quota) di assegno vitalizio obbligatorio o integrativo compete al dipendente in servizio o al titolare della pensione o dell'assegno.

Il dipendente in servizio o il titolare della pensione o dell'assegno deve allegare dichiarazione sostitutiva di certificazione che il deceduto era fiscalmente a suo carico (reddito non superiore a € 2.840,51). È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione solo se il deceduto era coniuge non legalmente ed effettivamente separato.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **28 febbraio 2019**. L'assegno è concesso a istanza dell'interessato, conforme al modello E allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici previsti dal bando programma assistenziale anno 2018;
 - il codice fiscale;
 - l'indirizzo di posta elettronica dove potere inviare le comunicazioni e la Certificazione Unica;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione con la quale l'istante attesta:
- di non aver chiesto né ricevuto altro contributo per l'evento in questione dall'Amministrazione regionale;
 - la sua qualità di dipendente regionale in servizio e la sede oppure la sua qualità di titolare di pensione o di assegno erogato dall'Amministrazione regionale;
 - di essere coniuge, parente o affine del deceduto.
- per l'ipotesi di decesso di dipendente regionale in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
 - per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del dipendente in servizio, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;
 - per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante, a eccezione del coniuge, dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
 - per l'ipotesi di decesso di familiare a carico di titolare di pensione diretta, apposita dichiarazione

sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era un familiare a carico fiscale, a eccezione del coniuge;

- per l'ipotesi di decesso di titolare di pensione indiretta, di reversibilità o assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che era a carico fiscale del deceduto;
- per l'ipotesi di decesso di familiare a carico del titolare, anche pro quota di pensione indiretta, di pensione di reversibilità, di assegno vitalizio obbligatorio o assegno integrativo, apposita dichiarazione sostitutiva con la quale l'istante dichiara che la persona deceduta era familiare a carico fiscale;
- le modalità di pagamento tra una delle seguenti:
 - o accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);
 - o accredito in conto corrente postale (numero del conto);
 - o quietanza diretta presso la Cassa della Regione Siciliana.

Allegati all'istanza:

- a) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza;
 - b) fotocopia codice fiscale di chi sottoscrive l'istanza;
 - c) dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante le generalità del deceduto (nome, cognome, data e luogo di nascita, data e luogo di decesso);
 - d) dichiarazione sostitutiva di certificazione dello stato di famiglia (composizione del nucleo familiare alla data del decesso).
 - e) dichiarazione sostitutiva di certificazione del reddito percepito anno 2017, ad eccezione del coniuge;
 - f) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura dei beneficiari previsti alla parte **a)** ai punti 2,3,4,5,6,7,8,9 di essere stati fiscalmente a carico del deceduto;
 - g) dichiarazione sostitutiva di certificazione a cura del dipendente regionale parte **b)** che il deceduto era fiscalmente a suo carico. È esclusa la presentazione della dichiarazione di certificazione se il deceduto era il coniuge non legalmente ed effettivamente separato;
 - h) dichiarazione attestante l'inesistenza di rapporti di parentela o affinità con il dipendente dell'Amministrazione deputato alla trattazione del procedimento, nominativo rinvenibile nel sito istituzionale del Dipartimento della funzione pubblica (la dichiarazione non va resa dal dipendente regionale).
- L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.
- L'ammissione all'assegno avverrà entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà

all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Le richieste saranno evase in ordine cronologico, secondo la data di ricezione da parte del protocollo informatico dell'amministrazione, sino a esaurimento dello stanziamento previsto nell'allegata tabella A.

Nel caso in cui l'Ufficio richieda documenti ad integrazione dell'istanza, l'ordine cronologico per l'ammissione all'assegno, decorre dalla ricezione dell'integrazione richiesta.

4. ATTIVITÀ RICREATIVE E CULTURALI, ANCHE GESTITE, DIRETTAMENTE O A MEZZO DI CONVENZIONE, DA ASSOCIAZIONI COSTITUITE DA DIPENDENTI REGIONALI IN SERVIZIO O IN QUIESCENZA

A. Sussidio per spese di gestione

Sono concessi sussidi annui ad associazioni costituite da almeno 500 soci dipendenti regionali in servizio o in quiescenza nella provincia di Palermo e di 250 soci negli altri capoluoghi di provincia, che svolgono attività culturali, sportive e ricreative per i soci, per un importo massimo di € 3.000,00 per ciascuna associazione.

Qualora l'importo complessivo delle richieste di ammissione al sussidio supera il budget di cui all'allegata tabella A, il contributo sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

Nel caso in cui il budget fissato dovesse risultare superiore rispetto alle richieste pervenute, le eventuali somme residue saranno ripartite in parti uguali alle associazioni che sono costituite da almeno 1000 soci, in ogni caso l'importo complessivo per ogni associazione non potrà superare € 6.000,00.

Le associazioni per essere ammesse al beneficio devono essere costituite da non meno di cinque anni.

Termine di presentazione dell'istanza

Le istanze vanno presentate a pena di esclusione entro il **31 gennaio 2019**.

Il contributo è concesso a istanza del legale rappresentante conforme al modello F allegato.

L'istanza deve contenere:

- la precisazione che si chiede di fruire dei benefici del bando programma assistenziale anno 2018;
- codice fiscale dell'associazione;
- apposita dichiarazione con la quale l'istante attesti di non avere richiesto e ricevuto analogo beneficio erogato dall'Amministrazione regionale;
- = modalità di pagamento tra una delle seguenti:

- o accredito in conto corrente bancario o banco posta (codice IBAN);

- o accredito in conto corrente postale (numero del conto);

All'istanza devono essere allegati:

- 1) Copia conforme dell'atto costitutivo (se già non in possesso dell'Ufficio, poiché presentato in relazione al bando degli anni precedenti);

- 2) elenco alfabetico degli iscritti (da fornire anche in formato elettronico) al 31 dicembre 2018 sottoscritto dall'istante, sotto la propria responsabilità civile e penale, controfirmata dal presidente del collegio dei revisori. Nell'elenco deve essere annotato oltre al numero progressivo:

- cognome e nome del socio dipendente o titolare di pensione;

- luogo e data di nascita;

- 3) dichiarazione sostitutiva sottoscritta dall'istante, sotto la propria responsabilità civile e penale, e controfirmata dal presidente del collegio dei revisori, con la quale si attesta il numero dei soci iscritti per l'anno 2018;

- 4) relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte dall'associazione nell'anno 2018;

- 5) le associazioni che chiedono il contributo per la prima volta dovranno allegare una relazione, a firma del legale rappresentante, delle attività culturali e ricreative svolte negli ultimi tre anni.

- 6) fotocopia di un documento d'identità in corso di validità di chi sottoscrive l'istanza.

L'istanza e gli allegati vanno presentati in originale più una copia.

L'ammissione al sussidio avverrà entro 30 giorni dalla data di scadenza di presentazione delle istanze, salvo formale diniego, ed entro i successivi 30 giorni si procederà all'emissione del titolo di pagamento.

Fermo restando che i tempi connessi all'approvazione, alla pubblicazione e all'operatività del bilancio e i tempi di riscontro della Ragioneria centrale, sospendono il termine per l'emissione del titolo di pagamento.

Nell'eventualità che l'Ufficio necessiti di documenti ad integrazione dell'istanza, i tempi vengono interrotti e i 30 giorni previsti per l'ammissione al sussidio riprenderanno dalla ricezione dell'integrazione.

Qualora le richieste siano superiori allo stanziamento complessivo previsto nella allegata tabella A, il sussidio sarà ridotto e ripartito sino a rientrare nei limiti dello stanziamento previsto.

L'Assessore regionale
delle autonomie locali
e della funzione pubblica
F.to On.le Bernardette Grasso

TABELLA A

IMPORTO UNITARIO BUDGET ANNO 2018			
1.a.1	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Asilo	€ 300,00	
1.a.2	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Elementare	€ 350,00	
1.a.3	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Inferiore	€ 400,00	
1.a.4	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Scuola Media Superiore	€ 450,00	
1.a.5	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Convitti, Collegi	€ 450,00	
1.a.6	Sussidio per gli orfani di dipendenti regionali Università	€ 900,00	
BUDGET			€ 12.000,00
2.01	N. 30 Borse di Studio Gruppo I - Scuola Media Inferiore	€ 150,00	€ 4.500,00
2.02.	N. 85 Borse di Studio Gruppo II - Scuola Media Superiore	€ 350,00	€ 29.750,00
2.03	N. 45 Borse di studio Gruppo IV - Laurea magistrale (ciclo unico oppure 3 + 2)	€ 850,00	€ 38.250,00
	FONDO DI RISERVA		€ 2.000,00
TOTALE			€ 74.500,00
3.a	Assegno di natalità	€ 250,00	€ 10.000,00
3.b	Assegno di nuzialità	€ 250,00	€ 7.500,00
3.c	Assegno di lutto	€ 1.000,00	€ 160.000,00
BUDGET			€ 177.500,00
4.a	Sussidio spese di gestione	€ 3.000,00	€ 36.000,00
TOTALE			€ 300.000,00

L'Assessore regionale delle autonomie locali e della funzione pubblica

F.to On.le Bernardette Grasso

Leggere e Scrivere

Le memorie di un viaggio di Edmondo De Amicis in Sicilia



Edmondo De Amicis fa parte di quella letteratura di comune conoscenza, dalle cui opere è difficile che gli italiani (almeno quelli della generazione che ora volge al tramonto) non abbia tratto nel corso di conversazioni qualche espressione, qualche nome, qualche metafora o frase idiomatica. Chi non ha mai citato frasi dall'amore di Francesca da Rimini di Dante ("l'amor che a nullo amato amar perdona!"), o dalla "Cavallina storna" di Pascoli, o dagli episodi di Don Abbondio di Manzoni ("il coraggio, chi non ce l'ha non se lo può dare") o... da Alberto di Giussano di Giosuè Carducci ("or si fa innanzi Alberto di Giussano!")? Di Edmondo De Amicis, sono solitamente noti pezzi del famoso libro Cuore: l'alunno cattivo Franti; il viaggio dagli Appennini alle Ande; la maestrina dalla penna rossa.... Poco conosciuti sono invece i suoi Ricordi d'un viaggio in Sicilia, scritti agli inizi del Novecento; da ascrivere a quella ampia letteratura di viaggiatori in Sicilia, iniziata nel Settecento e comprendente nomi come

John Dryden Jr (*), Patric Brydon (**), Avram Sergeevic Norov (***) ecc.

Il volume di De Amicis, con i suoi ricordi sulla Sicilia, è stato edito a Catania nel 1908, quando l'autore era già vecchio, dall'editore "Cav. Niccolò Giannotta, libraio della Real Casa" ed inizia con questa dichiarazione: "Non avevo più visto la Sicilia da quarant'anni, niente di meno: dall'anno di grazia 1865, nel quale avevo fatto la mia prima guarnigione, come si dice in linguaggio militare, nella città di Messina, da dove ero partito col mio reggimento nell'aprile del 1866 per la guerra contro l'Austria. E fu appunto Messina la prima città che rividi venendo da Roma..." Quindi, dopo un richiamo alla storia di Messina, sin dalla sua fondazione ("i pirati di Cuma e di Calcide che la fondarono; i cartaginesi, i romani, i saraceni, i normanni, gli spagnoli, i francesi e l'entrata trionfale di Garibaldi del 1860) la descrizione della Sicilia prosegue col viaggio da Messina a Palermo, in cui, più che dei luoghi, di cui è suggestiva la

* John Dryden Junior, figlio dell'omonimo poeta, è nato intorno al 1668 ed è morto nel 1701; tra l'altro, fu cattolico e valletto di camera del Papa Clemente XI. L'opera sulla Sicilia si intitola *A Voyage to Sicily and Malta written by Mr. J.D. when he accompanied Mr. Cecil in that expedition in the years 1700 and 1701*, Londra 1776; riedita a Catania nel 1999.

** Nato in Irlanda nel 1741 e morto nel 1818. L'opera si intitola *A Tour through Sicily and Malta in a series of letters to William Beckford esq of Somerley in Suffolk*, e fu edita a Londra in due volumi nel 1775. Seguirono numerose altre edizioni a Dublino, Edimburgo ed in Italia.

*** A.S.N., nato in Russia nel 1795 e morto nel 1869, partecipò alla battaglia di Borodino, dove perse una gamba; fu letterato e italianista. L'opera si intitola *Puestivie po Sicilii v' 1822* e fu edita in due volumi a San Pietroburgo nel 1828. In Italia è stata pubblicata dalla Fondazione Chiazzese di Palermo nel 2003.

descrizione dei tratti lungo il mare, in vista delle isole Eolie "che pare sorgano l'una dopo l'altra dalle acque, con le loro belle forme vulcaniche, ardite e leggere, tinte di colori soavi", dei boschetti d'aranci e siepi di fichi d'India e le spalliere di aloi, gruppi di palme "accarezzate e mosse da un'aria imbalsamata", sembra che l'Autore sia colpito soprattutto dal carattere dei siciliani del Messinese, diversi da quelli del resto dell'Isola.

"Nei messinesi l'indole isolana appare in certo modo ammorbidita e levigata; l'animo loro si apre più facilmente con gli stranieri, le loro maniere sono più cerimoniosamente cortesi, il loro stesso dialetto è più largamente mescolato di vocaboli e di forme importate e meno sicilianamente accentuato che il dialetto delle altre popolazioni dell'Isola. Un indizio della mescolanza del sangue di questa città è il numero notevole dei biondi che vi si incontra". Queste osservazioni lo portano poi a riflettere che in Sicilia, generalmente, "l'uomo, dotato di facoltà intellettuali e morali ammirabili, è capace di far miracoli; ma gli uomini, renitenti all'associazione e ai sacrifici che la concordia impone, sono collettivamente inetti e infecondi" per cui il siciliano va conosciuto individualmente; ed allora, dice il De Amicis, che il singolo siciliano, "lavoratore, ragionatore, padre di famiglia, amico, ospite, si rivela tutt'altro uomo da quello che pare visto da lontano, nella moltitudine".

Maggiori attenzioni alla Città, urbanisticamente intesa, sono riservate a Palermo: "Palermo è la città di Sicilia che fece una più meravigliosa crescita dopo il 1700, si da poter essere di due milioni di abitanti. Ma i nuovi quartieri eleganti, le nuove vaste piazze alberate, i nuovi magnifici passeggi pubblici, veri luoghi di delizie, degni di Parigi e di Londra, non hanno mutato la sua antica fisionomia originalissima che è sempre costituita dalle due interminabili vie dritte, Macqueda e Vittorio Emanuele, che s'incrociano nel suo centro; e la sua bellezza caratteristica è sempre quel centro, quella piazzetta ottagonale dei Quattro cantoni, che hanno quattro architetture uguali d'ordine dorico, ionico e composito, coperte d'arabeschi e di fregi, ornate di fontane e di statue: piazza, mercato, foro e cuore di Palermo". La folla dei palermitani, commercianti e sfaccendati, ricchi e poveri, spettacolo di violenti contrasti, si diffonde da quel centro verso le periferie; verso il Foro Italico, "vero passeggio di sovrani", verso la Cala, affollata di brigantini, di paranze, di barcacce d'ogni specie: siciliane, napoletane, pugliesi, greche; verso l'Albergheria, dove brulica, ahimè, "una popolazione poverissima in migliaia di fetidi covi, che sono ancora quei medesimi in cui si pigiavano gli arabi di nove secoli orsono".

E l'occhio critico dell'uomo del Nord si spinge a considerare il Teatro Massimo, "il più grande e splendido teatro d'Italia, che costò otto milioni e di

cui fu decretata la costruzione quando Palermo non aveva ancora un ospedale che rispondesse ai più stretti bisogni" e al triste spettacolo, visibile dal centro cittadino, elegante e movimentato, della partenza dei piroscafi che portavano via ogni settimana un popolo di emigranti verso le Americhe.

Ma la descrizione di Palermo non poteva che chiudersi rivisitando i luoghi in cui aveva lasciato sue tracce Garibaldi: la piccola casa della Fieravecchia dove egli passò la prima notte dopo l'entrata a Palermo; il Palazzo Pretorio da dove annunciò al popolo d'aver respinto le proposte di armistizio avanzate dai generali borbonici, e la Kalsa d'onde proclamò la celebre frase: "o Roma o morte!" e la casa di Romagnolo, del sindaco Pietro Ugo delle Favare, dove risiedette nel 1882, l'ultima volta che venne a Palermo, vecchio e malato, poco tempo prima di morire, per le solenni celebrazioni del compimento del sesto secolo dal Vespro siciliano.

Catania emerge dalle parole di De Amicis elegante, laboriosa, ricca di industrie e di una antica università e pure dotata di molti istituti di beneficenza; ma quello che commuove l'Autore pare siano la presenza dello spirito di Vincenzo Bellini (le cui spoglie erano state trasportate da Parigi nella cattedrale di Catania nel 1876) e le figure di due personaggi del tempo: l'attore dialettale Giovanni Grasso ed il poeta Mario Rapisardi, col quale ultimo, ormai malato, l'autore intrattenne una cordiale conversazione, piena di nostalgia per il tempo in cui avevano insieme combattuto per l'unità della Patria. Quindi la suggestività della descrizione della ferrovia circumetnea che, girando intorno al vulcano Etna, ricongiungeva già, nel 1895, 38 comuni.

La parte del viaggio che suscita i più emozionanti richiami della Storia è quella riguardante Siracusa, città certamente ridotta nell'ampiezza urbana da quella che fu la città più grande del mondo greco ma ancora potente nella forza evocativa del suo passato, cui un amico aveva indotto il nostro Autore quando, salutandolo, gli aveva detto: "Vada sull'altura di Epipoli e volga in giro lo sguardo: vedrà venire sul mare Jonio le centotrentaquattro triremi di Nicia e di Lamaco. Vedrà arrivare dal Sud le flotte dei cartaginesi e Imilcone ed Amilcare rizzar le tende sulle rive dell'Anapo... vedrà venire dal Nord la flotta di Marcello, e i romani scalare dal porto di Trogilo le muraglie di Tiche, ed invadere Neapoli e l'Epipoli, e gettarsi nell'Ortigia presso la fontana Aretusa... e sentirà passare nell'aria l'ultimo sospiro di Archimede".



I distintivi della nostra storia

QUINTA PUNTATA

Nelle collezioni di simboli e distintivi non mancano quelli rappresentanti attività sportive, l'educazione fisica in genere e manifestazioni agonistiche: memorie ed eventi tutti che nel loro studio bene si collocano nella nostra storia civile. Della grande quantità di testimonianze che la raccolta cui attingiamo ci offre, facciamo solo qualche esempio.



Club sportivi

La conservazione dei relativi distintivi porta a considerare quanti sport e quante associazioni sportive si possano registrare nel nostro Paese dal Novecento in poi: dai sodalizi locali (p.e. Unione Sportiva Pistoia) al motociclismo (emblemata della Guzzi e della sua quasi secolare storia), alla pesca sportiva, all'automobilismo (ACI - Sicilia), al tennis, alla Federazione Italiana Lotta, Pesì, Judo ecc.: ognuno con la sua storia, i suoi successi e i nomi degli atleti che hanno saputo tenere alta la propria bandiera.



Club Alpino Italiano e CAS

Il Club Alpino Italiano fu fondato a Torino nel 1863 da Quintino Sella e rappresenta la più vasta organizzazione di tutte le attività che la montagna può offrire (roccia, escursionismo, scii, speleologia...), con sezioni distaccate in tutto il territorio nazionale e con le attrezzature, di interesse pubblico, quale il "Soccorso Alpino". In Sicilia il C.A.I., dati soprattutto gli ambienti alpini offerti dall'Etna e dalle Madonie, ha radicato molto seriamente la sua attività. Nel 1892, in Sicilia si è costituito, senza sostituirsi al C.A.I., anche il Club Alpino Siciliano, fondato da cinque studenti ed animato per decenni da Francesco Orestano e Vittorio Emanuele Orlando. Anche il C.A.S. ha costituito un suo esteso ed utile patrimonio di rifugi ed altre attrezzature di assistenza per i cultori di questi sport.

Delle manifestazioni più popolari organizzate dal C.A.I. restano distintivi e medaglie particolari, come è per quella dell'Escursione nazionale della Sila del 1967, qui riprodotta, e quella delle marce di attraversamento della Grande Madonia del 1975, intitolate "Marcialonga Madonita", svoltesi attraverso Piano Battaglia, Passo Canale, Katagiddebbi, Pizzo Antenna e ricordate ora da un distintivo del 1975. Una bella placca hanno portato anche i partecipanti, nel 1970, ai campionati del mondo di sci alpino svoltisi in Val Gardena.



Palermo Calcio

La storia dell'arrivo del gioco del calcio in Sicilia è legata ai rapporti che una certa alta borghesia

palermitana intratteneva col mondo britannico, da cui trassero origine alla fine dell'Ottocento diversi club sportivi. Ufficialmente, il calcio palermitano risulta iniziato il 1° novembre 1900, per volere di Ignazio Majo Pagano, un giovane che aveva conosciuto questo sport in Inghilterra ed aveva deciso di introdurlo nella sua Città natale. Nacque così l'Anglo Palermitan Athletic and Foot Ball Club. Come per altre attività moderne della Città, il primo campo di gioco fu offerto dalla famiglia Withaker e fu talmente disagiata, pieno di pozzanghere e tanto diverso dai verdi prati inglesi, da essere chiamato dai tifosi palermitani "u pantanu". Tra i primi incontri se ne ricorda uno degli inizi del Novecento con l'equipaggio della nave inglese Nathan ed altri effettuati per analoghe occasioni, terminati nei primi tempi con solenni sconfitte per la squadra palermitana, ma successivamente anche con lusinghiere vittorie. Circa i colori rosa e nero che la squadra porterà fino ai nostri giorni, pare che l'origine sia legata ai colori del rosolio e dell'amaro commerciati dalla famiglia Withaker. Fino agli anni venti, quando la squadra si chiamò "Unione Sportiva Palermo" e successivamente "Vigor-Palermo-Football Club" ed anche "Juventina", e i "campionati" furono di ambito siciliano e successivamente meridionale (salvo un memorabile incontro con una squadra del Marocco) l'emblema fu rappresentato da un'aquila avente tra gli artigli un ramoscello d'ulivo. Gli incontri, sin da alcuni anni precedenti l'ultima guerra, si svolsero nello Stadio della Favorita, intitolato all'ufficiale dei bersaglieri Michele Marrone, morto durante la guerra civile di Spagna. Quindi venne il campionato di Serie A ed ancora, passata la guerra, le alterne vicende della squadra, tra la serie A e la serie B, con cambio della ragione sociale, nomi illustri di amministratori (Renzo Barbera, Zamparini ecc.) e la storia del calcio palermitano divenne di livello nazionale e complessa, tale da non potersi riassumere negli accenni che qui si fanno.



Milan Calcio

Anche la arcipremiata squadra calcistica del Milan nacque con l'apporto della cultura sportiva

inglese: lo fu per iniziativa, nel 1899, di un gruppo di inglesi e di italiani, col nome di Milan Football & Cricchet Club. Dal 1908 si chiamò Milan Foot Club International Milano e dal 1938 (quando sembrò opportuno depurare la nostra lingua da idiomi stranieri) Associazione Calcio Milano. Dal 1929 - '30 ha giocato in Serie A in ben 84 campionati, andando in serie B soltanto tra il 1979 ed il 1982. Il Milan si è accreditato ormai nella storia del calcio come la terza squadra mondiale per numero di titoli internazionali conquistati. Di essi gli archivi del Club conservano ora migliaia di coppe, trofei e medaglie. A ricoprire la carica di presidente del Milan sono passati importanti nomi dell'imprenditoria italiana (Piero Pirelli, Andrea Rizzoli, Giuseppe Farina, Silvio Berlusconi ecc.) fino al momento attuale, quando l'enorme rilevanza economica raggiunta da una squadra di calcio del valore internazionale, quale è il Milan, e la c.d. globalizzazione manifestatasi nel terzo millennio non hanno fatto entrare la proprietà della squadra nel grande mercato finanziario mondiale. Basta dire al riguardo che uno degli ultimi presidenti del Milan è stato Li Yongong.



Centro Nazionale Sportivo Libertas

Col fiorire, al termine della seconda Guerra mondiale e del regime fascista, della grande organizzazione politica dei cattolici italiani, riuniti nella Democrazia Cristiana, sorsero o si potenziarono, a fiancheggiare questo partito, specifiche istituzioni in vari campi di attività (Centro Italiano Femminile, Federazione Universitaria Cattolica, Scouting cattolico- Agesci ecc.). Tra essi, diffuso in tutto il territorio nazionale, vi fu il Centro Nazionale Sportivo Libertas, ente di promozione sportiva, sia di livello amatoriale che agonistico, fondato nel 1945 da Alcide De Gasperi. Il C. N. S. Libertas è stato riconosciuto ufficialmente dal CONI nel 1976 e, nel 1979, è stato iscritto alla categoria degli enti assistenziali dal Ministero dell'Interno.

IL SOGGIORNO A PIEVE DI CADORE



Un gruppo di soci e amici ha vissuto, dal due all'otto luglio, giorni certamente eccezionali da molti punti di vista: il viaggio per raggiungere Pieve di Cadore all'andata è stato molto complesso, a causa della necessità di fare tappa a Roma, mentre il ritorno con partenza da Verona verso Palermo è stato più agevole perché diretto. Giunti a Pieve di Cadore, dove la temperatura era molto fresca, abbiamo trovato ottima accoglienza all'hotel "La Pelma" (se si eccettua qualche lieve disagio in alcune camere).

Dopo la sistemazione e una notte di riposo, la seconda giornata è stata dedicata, con molto successo, alla visita della casa Natale del grande e noto pittore Tiziano Vecellio, il più grande personaggio ed artista del luogo. Si è andati quindi in visita, con notevole gradimento, al Palazzo della Comunità del Cadore ed al Museo dell'occhiale. Stupenda era la vista quotidiana da ogni camera e dal viale in cui si trova l'albergo, con lo spettacolo "Dolomiti" molto suggestivo, anche se disturbata dalla pioggia, nonché la veduta di splendidi "Murales" (ricordo di avere fatto qualche foto con l'ombrello nella mano sinistra).

L'escursione più tipica e caratteristica è stata a Cortina d'Ampezzo, a circa 1.200 metri dal livello del mare, cittadina ricca ed apprezzata anche perché luogo di eventi di sport invernali e di presenze di élite di livello internazionale.

Nelle giornate conclusive del piacevole soggiorno,

siamo rimasti colpiti da due luoghi molto interessanti; il primo è denominato "Sappada", dove abbiamo visitato il vecchio borgo; il secondo è la cascata dell'"Orrido" nel Vajont che ha suscitato tristezza e compianto per le numerose vittime della tragedia del 1963. Non è stato facile per tutti assistere a questo triste spettacolo, ma quanto è stato visto da alcuni è stato trasmesso agli altri e certamente ha costituito un livello elevatissimo sul piano sociale e storico.

Rino Bruno



INTRIGHI ED EMOZIONI IN HITCHCOK

Anche quest'anno l'Associazione sta programmando, tra altri eventi ricreativi e culturali da offrire ai Soci, una piccola rassegna cinematografica su un tema specifico. Si tratta di cinque film di Alfred Hitchcock, scelti dalla professoressa Emilia Niceta tra quelli più antichi, di cui potremmo sottolineare l'evocatività del mezzo cinematografico di metà Novecento, quando il cinema risentiva ancora della trasposizione sul terreno della tecnica riproduttiva della pellicola dello stile teatrale. Si tratta anche di spettacoli, tra quelli del noto Regista, che più di altri recano il taglio drammatico (ed insieme leggero ed, oseremmo dire, caritatevole), la conduzione dello spettatore in stupefacenti intrighi contenutistici e la forza emozionante della recitazione, elementi propri dei racconti di Hitchcock. La professoressa Niceta, come è stato in stagioni precedenti, introdurrà brevemente ai caratteri ed al significato più profondo d'ogni vicenda.

Qui di seguito si pubblica l'elenco dei film e le date delle programmazioni.



9 Gennaio 2019 - ore 16.30

NODO ALLA GOLA

(1948) con James Stewart e Farley Granger

16 Gennaio 2019 - ore 16.30

IO TI SALVERÒ

(1945) con Gregory Peck ed Ingrid Bergman

23 Gennaio 2019 - ore 16.30

L'OMBRA DEL DUBBIO

(1943) con Henry Travers, Hume Cronin e Joseph Cotten

30 Gennaio 2019 - ore 16.30

LA CONGIURA DEGLI INNOCENTI

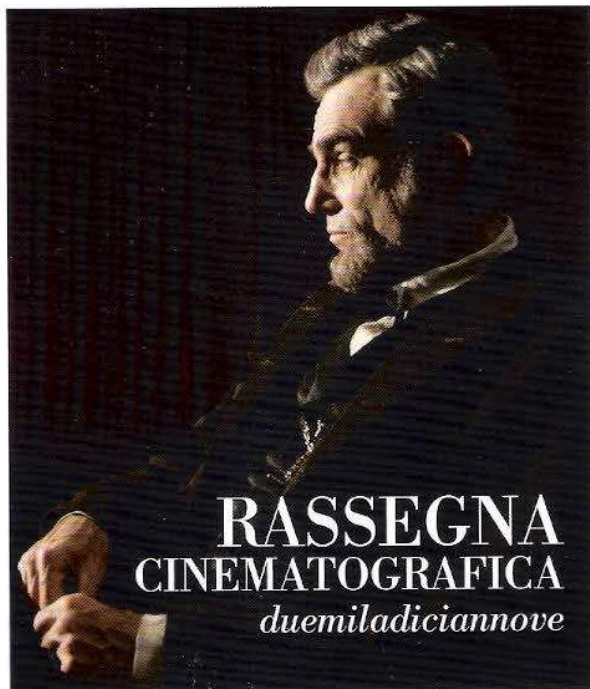
(1955) con Edmund Gwenn, John Forsythe e Shirley McLaine

6 Febbraio 2019 - ore 16.30

IL CASO PARADINE

(1947) con Alida Valli, Ann Todd e Gregory Peck





Visto il successo riscosso negli ultimi anni, si svolgerà presso i locali della nostra Associazione la settima mini rassegna cinematografica. La programmazione inizierà **martedì 30 gennaio**. Come di consueto si potrà scegliere tra due turni settimanali, il **martedì** e il **giovedì** con inizio alle ore **16,30**. Ecco qui di seguito alcuni dei film scelti per questa rassegna.

LINCOLN

Un film di Steven Spielberg con Daniel Day-Lewis, Sally Field, David Strathairn- Genere Biografico produzione USA, India, 2012 Durata 150 minuti circa.

Gli ultimi quattro mesi di presidenza e di vita di Abramo Lincoln rivelano la passione e l'umanità di un uomo impegnato, contro ogni pressione pubblica e privata, nella ricostruzione di un paese distrutto dalla guerra civile. Far rinascere gli Stati Uniti, per Lincoln, vuol dire prima di tutto far approvare il 13° emendamento e abolire la schiavitù, facendo compiere un passo in avanti all'intera umanità.

LA RAGAZZA DEL TRENO

Un film di Tate Taylor con Emily Blunt, Haley Bennett, Rebecca Ferguson Genere Thriller produzione USA, 2016 Durata 112 minuti circa.

Una ragazza sconvolta dal recente divorzio fantastica sulla vita di una coppia che vede tutti i giorni. Fino a quando succede qualcosa di inaspettato.

IL DOMANI TRA DI NOI

Un film di Hany Abu-Assad con Kate Winslet, Idris Elba, Beau Bridges, Dermot Mulroney, Linda Sorensen, Vincent Gale, Marci T. House, Lucia Walters, Waleed Zuaiter, Lee Majdoub, Natasha Burnett, Adam Lolacher. Genere Azione produzione USA, 2017 Durata 103 minuti circa.

Alex e Ben, una coppia di sconosciuti, sopravvivono a un

incidente aereo sulle montagne innevate degli Stati Uniti. Feriti i due sono costretti a fidarsi ciecamente l'uno dell'altra e a trovare il modo per mettersi in salvo e proteggersi dagli elementi atmosferici avversi, con l'aiuto di un cane.

SUD

Commedia Italia 1993 durata 90 minuti Regia Gabriele Salvatores, con Silvio Orlando, Francesca Neri, Antonio Catania, Renato Carpentieri, Claudio Bisio.

Girato a Marzamemi (frazione di Pachino, SR) in una domenica di elezioni quattro disoccupati, occupano il seggio elettorale e prendono in ostaggio per caso, la figlia del ras politico della zona.

IN TIME

USA 2011 - Fantascienza - durata 109 minuti - Regia Andrew Niccol, con Justin Timberlake, Amanda Seyfried, Jonny Galacki, Matt Bomer.

In un futuro imprecisato uomini e donne sono geneticamente programmate per invecchiare fino ai venticinque anni. Poi hanno altri 12 mesi di vita finiti i quali ogni giorno e ogni ora sono a pagamento. Isolati in una fortificata cittadella di lusso, i ricchi diventano immortali, mentre i poveri che vivono in quartieri squallidi e pericolosi, devono lottare per sopravvivere.

CACCIA AL TESORO omaggio a CARLO VANZINA

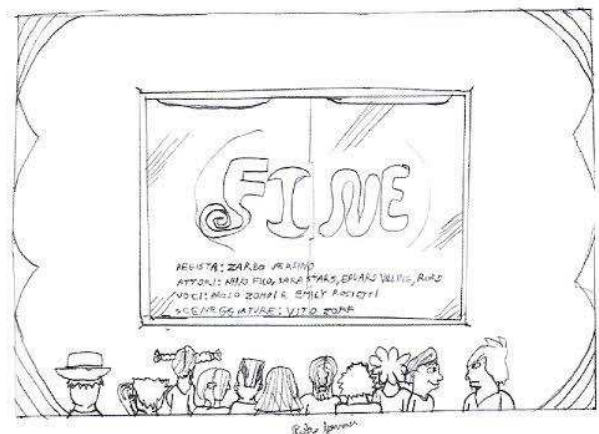
Un film di Carlo Vanzina con Vincenzo Salemme, Carlo Buccirosso. Genere Commedia produzione Italia, 2017 Durata 90 minuti circa.

Una banda cerca di rubare il tesoro di San Gennaro per aiutare il figlio di una di loro a salvarsi da una brutta malattia al cuore

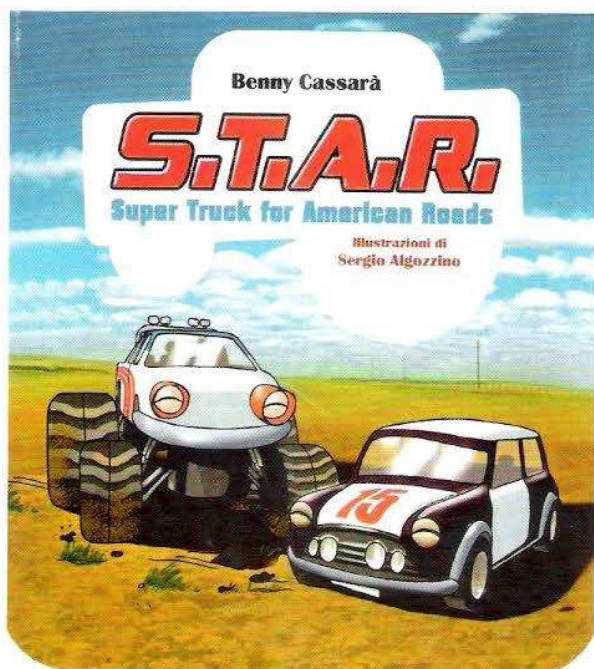
MADAME

Un film di Amanda Sthers con Toni Collette, Harvey Keitel, Rosy De Palma, Michael Smiley, Christian Abart, Sue Cann, Joséphine de La Baume,. Genere Commediaproduzione Francia, 2017 Durata 91 minuti circa.

Una commedia francese ricca di equivoci, sull'amore che supera le differenze sociali.



POMERIGGI IN SEDE



IL VALORE DELL'AMICIZIA

Venerdì 14 dicembre 2018 alle ore 17,00 nei locali dell'Associazione in via Siracusa 10, Benny Cassarà presenterà il suo libro S.T.A.R. il valore dell'amicizia, una favola per bambini ma interessante anche per i più grandi.

Quale è il valore dell'amicizia? Di quella vera? A questo interrogativo Benny Cassarà cerca di offrire una risposta attraverso una storia, scritta per i piccoli, ma con un messaggio importante anche per i più grandi.

Assistiamo così alle gesta di S.T.A.R., un piccolo camioncino che vive e si muove all'interno di una società dove macchine e motori sono antropomorfizzati, per condividere le passioni e i sentimenti degli uomini.

"Volevo creare un personaggio che prima di tutto facesse sorridere" ci racconta l'Autore "ma che al tempo stesso si mettesse in gioco in prima persona, accettando di imparare e di crescere anche dal confronto con l'esperienza altrui"

"Perché ho scelto un personaggio animato e un libro per i bambini? Perché credo che i bambini con la loro inesauribile curiosità siano il vero motore della Terra e che anche quando si cresce rimanga in noi una porzione della nostra fanciullezza. E poi S.T.A.R. è un personaggio omnicentrico, capace di divertire il lettore di giovanissima età, ma di lasciare una traccia anche in quello più smalzato. E mentre si parla di amicizia, non ci si dimentica di sorridere. Parola di S.T.A.R.!"



FESTA IN ASSOCIAZIONE



Venerdì 21 dicembre 2018, alle ore 17, presso i locali della nostra Associazione (via Siracusa n. 10, scala B primo piano) festeggeremo insieme a tutti i soci le festività natalizie.

Nell'occasione, il M° Miki Costantino, allieterà il pomeriggio, eseguendo con il violino, musiche classiche della tradizione natalizia.

Sarà un momento di incontro a conferma della nostra sincera e lunga amicizia.



il Nostro Ricordo

Un grave lutto ha colpito la nostra Associazione con il decesso del **Dott. Giuseppe Favuzza**, avvenuto il 5 settembre scorso.

Era nato a Palermo il 12 febbraio 1940; laureatosi in giurisprudenza è stato, proveniente dall'INAM, dirigente superiore dell'Assessorato Regionale della Sanità quale coordinatore dell'ufficio legale. E' stato socio dell'A.I.Q.Re.S. sin dal 1995 e quindi ha collaborato attivamente con le attività sociali, sempre con posizioni propositive.

È stato per diversi anni Presidente del Collegio dei Probiviri, di cui è stato dichiarato Presidente emerito. Ha anche collaborato con articoli di carattere etnografico ed ideologico a questo Notiziario.

Il Presidente *Giuseppe Covais*, il Presidente Onorario *Rino Bruno*, il Consiglio Direttivo, il direttore del Notiziario e tutto lo staff direzionale sono vicini alla vedova Emma Pellicanò ed ai figli ai quali si assicura la vicinanza di tutta l'Associazione.



Un anno fa, il giorno 31 ottobre 2017, è venuto a mancare il nostro caro **Benito Mosca**.

Alla moglie Elvezia Antonietta Franco, ai figli Sabrina, Luigi e Roberta, ai nipoti Gabriele, Alberto, Miriam e Danilo, la comprensione solidale dei dirigenti e dei membri della nostra Associazione.

Ricorderemo sempre di lui l'interessamento propositivo che ha sempre mostrato per la vita della nostra Associazione.

Il 29 settembre 2018, è venuta a mancare **Luisa Borrelli in Canduci**, moglie del nostro socio Antonino Canduci. Al marito Antonino, ai figli ed ai nipoti, la nostra Associazione esprime le più sincere e sentite condoglianze in questi giorni per loro tanto dolorosi.

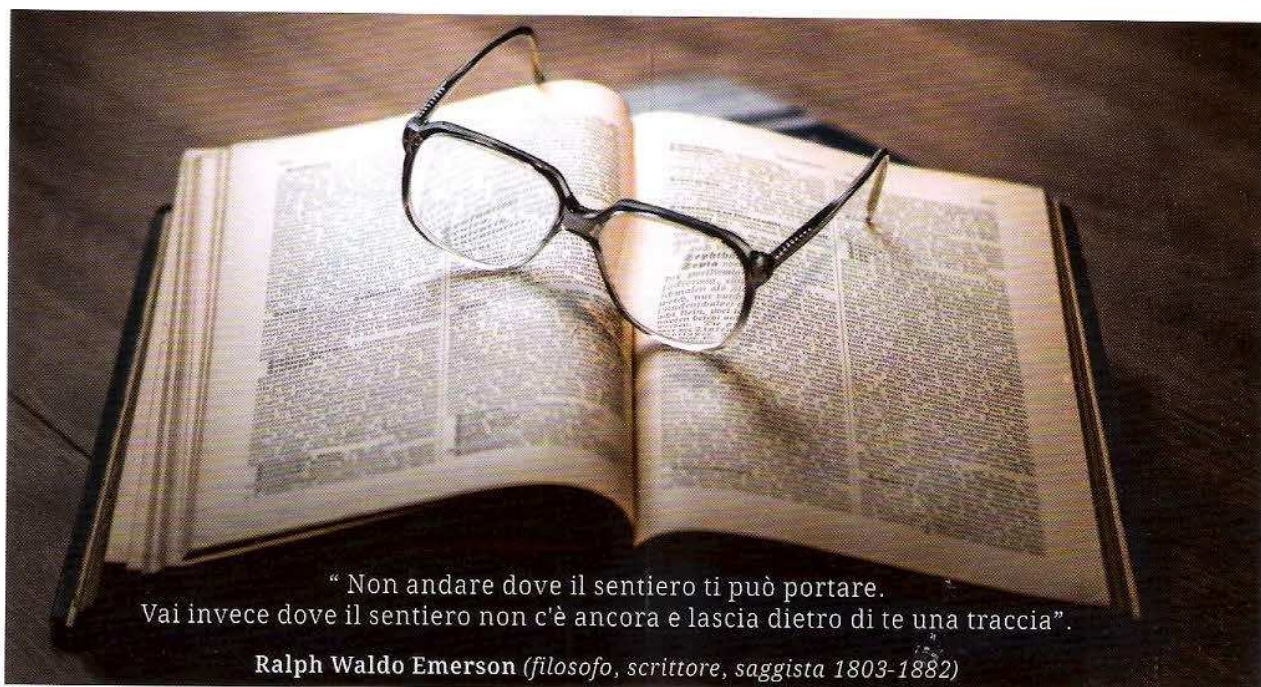
Non si può chiudere questo numero del Notiziario senza un pensiero alle vittime avutesi nelle ultime settimane a causa delle straordinariamente avverse condizioni climatiche. Tra i nostri soci molti hanno dovuto piangere vittime e disagi. Ricordiamo ad emblema di tanti fatti e di un esempio di attaccamento al dovere il medico pediatra **Giuseppe Liotta**, morto, come è noto, mentre si recava a compiere il suo lavoro nell'ospedale di Corleone. A lui ed ai suoi cari va il mesto e grato pensiero di tutta l'Associazione Impiegati in Quiescenza.



Tanti auguri

Il giorno 12 luglio 2018, la nostra socia **Angela Migliore** della quale abbiamo celebrato i novant'anni, ha compiuto, ora, novantuno anni. Continuiamo dunque a farle i nostri complimenti ed a porgerle i nostri auguri più sinceri.

Il 25 giugno 2018, il nostro socio ragioniere **Saverio Stallone** e la moglie **Maria Favata**, hanno festeggiato 59 anni di matrimonio, circondati dall'affetto di figli, nipoti e pronipoti. Ai coniugi Stallone, l'A.I.Q.Re.S. porge le felicitazioni e rallegramenti.



“ Non andare dove il sentiero ti può portare.
Vai invece dove il sentiero non c'è ancora e lascia dietro di te una traccia”.

Ralph Waldo Emerson (filosofo, scrittore, saggista 1803-1882)

NUOVI ARRIVI IN BIBLIOTECA

a cura di Lia Lo Coco

David Nicholls

Un giorno

Nero Pozza 2010 - romanzo

Stieg Larsson

Uomini che odiano le donne

Marsilio 2017 - romanzo

Mario Puzo

L'ultimo padrino

Corbaccio 1996 - narrativa

Adalbert Stifter

Abdia

Adelfi 1995 - narrativa

Guglielmo Zucconi

Cara famiglia

F.lli Fabbri Editori 2012 - narrativa

Fabio Ceraulo

Palermo Nascosta

Dario Flaccovio 2012 - narrativa

Boris Pasternak

Il Dottor Zivago

Novecento 2002 - romanzo

Antonio Altomonte

I cari tiranni

Rusconi 1987 - romanzo

Carlo Cassola

La disavventura

romanzo

Fiona Neill

Il profumo del te e dell'amore

Newton Compton edition
2013 - Narrativa

Isabel Allende

Il gioco di Ripper

Feltrinelli 2013 - narrativa

Alessandro Manzoni

I promessi sposi

A. Signorelli 1991 - Romanzo

Alessandra Pupillo

Teoria e prassi della Traduzione giuridica Inglese - italiana

Quattrosoli 2012 . Tesi

Maria Concetta Messina

Il cammini della vita

Quattrosoli 2012 - Diario

Tullio Testa

I quattro pendolari di Palermo

Quattrosoli 2006 - Racconto

Tullio Testa

Una donna

Feltrinelli 1979 - Romanzo

Sibilla Aleramo

Piccola satira di altri tempi

Quattrosoli 2006 - Satira

Anna Maria Matute

Cavaliere senza ritorno

Sellerio 1999 - Romanzo

Sophie Kinsella

I love shopping con mia sorella

Mondadori 2004 - Romanzo



CAPODANNO 2019 NEL CILENTO

Dal 30/12/2018 al 03/01/2019

1° giorno – domenica 30/12/2018: Ore 07.00 partenza in Bus G.T. da Piazzale Giotto. Lungo il percorso soste di routine. Nel tardo pomeriggio arrivo nel più grande complesso turistico di Capaccio-Paestum: l'Hotel Ariston. Sistemazione nelle camere riservate. Cena e intrattenimento musicale. Pernottamento.

2° giorno – lunedì 31/12/2018: Dopo la prima colazione partenza per la visita guidata di quella che è stata definita la più bella colonia greca d'Italia: **Paestum**. Rientro in albergo per il pranzo. Nel pomeriggio si raggiungerà **Agropoli**, rinomato centro del **Cilento** il cui nome significa "Città alta" in quanto sorge su un promontorio. Rientro in albergo per prepararsi alla Cena di Gala di fine anno che sarà allietata da spettacolo artistico musicale. Pernottamento.

3° giorno – martedì 01/01/2019: Dopo la prima colazione trasferimento al **Santuario Getsemani** per assistere alla S. Messa. Rientro in hotel per il Gran Buffet di Capodanno. Nel pomeriggio trasferimento a **Salerno** per ammirare le "Luci d'Artista" evento molto noto in occasione del quale Salerno è impreziosita dalle famose luminarie, opere luminose realizzate con tecniche e materiali diversi. Rientro in albergo per la cena accompagnata da intrattenimento musicale e tombolata a premi. Pernottamento.

4° giorno – mercoledì 02/01/2019: Dopo la prima colazione partenza per **Napoli**. Arrivo ed inizio della visita guidata a piedi della città. Pausa per il pranzo libero.

Nel tardo pomeriggio rientro in albergo. Cena e pernottamento.

5° giorno – giovedì 03/01/2019: Dopo la prima colazione partenza per il viaggio di ritorno verso

Palermo. Lungo il percorso soste di routine. Fine dei nostri servizi.

Quota di partecipazione € 620,00
Supplemento camera singola € 160,00

La quota comprende: Viaggio in pullman G.T. da Palermo a Capaccio-Paestum;

- Trasferimenti in bus come da programma;
- Sistemazione in camera doppia presso l'Hotel Ariston di Capaccio-Paestum;
- Pasti come da programma;
- Bevande ai pasti (acqua e vino);
- Visite ed escursioni previste nell'itinerario;
- Cenone di fine anno e Gran Buffet di Capodanno;
- Tasse e percentuali di servizio;
- Assicurazione medico no-stop e bagaglio;
- Assistenza di un nostro accompagnatore;
- Mance.

La quota non comprende:

- Ingresso zone monumentali, archeologiche, ecc.
- Facchinaggio;
- Tutto quanto non menzionato nella voce "La quota comprende".

Per motivi tecnico-organizzativi l'ordine delle escursioni e dei pasti potrebbe essere variato.

N.B. Si consiglia di stipulare la polizza assicurativa a copertura delle penali previste in caso di annullamento del viaggio da parte dell'interessato.

Non è previsto alcun contributo viaggio.

in questo numero

- 1 Le nostre pensioni
- 2 Elzeviro - Perequazioni
- 3 Buonuscita per i pensionati
- 4 Programma assistenziale
- 13 Leggere e scrivere
- 18 Rassegna Hitchcock
- 19 Rassegna cinematografica 2019
- 20 Pomeriggi in sede - Festa in Associazione
- 21 Il nostro ricordo - Ricorrenze
- 22 Nuovi arrivi i biblioteca
- 23 Capodanno 2019 nel Cilento
- 24 Auguri di buone feste

NOTIZIARIO

del pensionato regionale



Periodico a cura dell'Associazione
Impiegati in Quiescenza della Regione Siciliana

Direttore Responsabile
GIUSEPPE PALMERI

Segreteria di redazione
GIOVANNA GIACONE

Redazione

Via Siracusa, 10 • 90141 Palermo
tel. 091.6259341/091.6259216 • Fax 091.6259721

Reg. Trib. di Palermo n. 14 del 16-7-1977
ed. Abbonamento postale 70% - art. 2 comma 20/c
Legge 662/96 Filiale di Palermo

ANNO XXXX - N. 3 - Settembre - Dicembre 2018

Tipolitografia De Luca - Palermo

Ecco Natale ed ecco l'anno nuovo! Auguri ai nostri lettori

Avvicinandosi le feste di Natale e del nuovo anno rivolgiamo ai nostri Soci i più sinceri e cordiali auguri offrendo, con i seguenti pochi versi d'una ingenua filastrocca popolare, di origine calabrese, una scorciatoia verso la ricreazione d'una suggestiva atmosfera natalizia:

*La notte di Natale è nato
un bel bambino
bianco, rosso e ricciolino.
Maria lavava, Giuseppe stendeva
il bimbo piangeva
pel freddo che aveva.
Cadeva la neve; cadeva
dal cielo Maria col suo velo
copriva Gesù!*

Per l'anno che viene, poi, auguriamo ogni bene possibile e, nel piano dell'assetto sociale, soprattutto concordia in famiglia e tra vicini ed amici, comprensione e carità; sentimenti che, dato il particolare momento che il nostro Paese sta vivendo, pensiamo di estendere verso i nostri concittadini che vivono, non lontani da noi, in una dolorosa miseria: fino agli africani ed asiatici che, essendo venuti da noi da territori di guerra, di malattie e di fame, paiono implorarci con gli occhi, come nella poesia di Léon-Gondran Damas (1937):

...Il disastro...
Parlatemi del disastro
Parlatemene!



Si comunica ai signori soci che gli uffici dell'Associazione, in occasione delle festività natalizie, rimarranno chiusi dal 22 dicembre al 6 gennaio.